(N. 18-A)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

**(FINANZE E TESORO)**

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro del Tesoro**

**NELLA SEDUTA DEL 19 AGOSTO 1953**

**Comunicata alla Presidenza il 22 agosto 1953**

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954.

ONOREVOLI SENATORI. — Non è questa certo la sede ed il momento di affrontare la risoluzione degli importanti problemi riguardanti l'ordinamento del Ministero del bilancio. Tali problemi, che hanno nella passata legislatura provocato appassionate e profonde discussioni nelle due Commissioni di finanza del Senato e della Camera, sono pur sempre di grande attualità e dovranno sicuramente essere ripresi non appena possibile.

Gioverà però in questa occasione, pur senza entrare nel merito, fare il punto sulla situazione essenzialmente per riassumere al nuovo Senato i problemi già dibattuti e stabilire un punto di partenza per le future discussioni.

* * *

Il Ministero del bilancio fu istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 407, per ragioni strettamente legate alla situazione contingente del momento, e fu retto *ad interim* dal Ministero del tesoro.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

Il decreto istitutivo prevedeva, con l'articolo 6, la costituzione di due Direzioni generali, una per le entrate e l'altra per le spese, più il Gabinetto e gli altri servizi indispensabili.

Di fatto tali Direzioni generali non furono mai costituite e nel bilancio del Ministero furono stanziate soltanto delle modeste cifre relative alla corresponsione dell'indennità di lavoro straordinario e di Gabinetto ad alcuni funzionari distaccati da altri Ministeri.

Poichè il Ministero era rimasto fino allora allo stato puramente teorico, la Commissione di finanza per mezzo dei suoi relatori, fin dalla relazione dell'esercizio 1948-49 ed in quelle successive, constatando principalmente che erano venute meno le ragioni che ne avevano determinata la costituzione, propose di riesaminare la situazione suggerendo la soppressione del Ministero del bilancio le cui funzioni avrebbero dovuto essere demandate al Ministero del tesoro. Quest'ultimo avrebbe assunto la denominazione di: « Ministero del tesoro e del bilancio ».

Intanto però, in seguito a nuovi orientamenti, prevalse in seno al Governo il proposito di riprendere in esame il problema ed infatti furono presentati al Senato nel settembre del 1951, quattro provvedimenti legislativi:

1. Riordinamento del Ministero del bilancio (1856).

2. Modifiche alle norme relative al Comitato interministeriale dei prezzi (1867).

3. Attribuzione al Ministero per il bilancio della presidenza del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (1868).

4. Trasferimento della Direzione generale del Tesoro al Ministero del bilancio (1996).

Tali provvedimenti erano destinati ad attuare il piano governativo inteso ad accentrare nel Ministero del bilancio le direttive, il coordinamento ed il controllo della politica economica e finanziaria.

La 5ª Commissione del Senato, nonostante i voti contrari fino allora formulati, aderì alla nuova concezione proposta dal Governo rilevando però che i quattro provvedimenti avevano sostanzialmente una unità organica e che quindi sembrava logico, in vista del fine da raggiungere, di fonderli in unico provvedimento.

I principali motivi che indussero la Commissione finanze e tesoro del Senato ad accettare la proposta governativa furono principalmente i seguenti:

1° nuovo compito, in quel periodo affidato al Ministero del tesoro, di presentare annualmente al Parlamento una relazione generale sulla situazione economica del Paese;

2° tendenza sempre più accentuatasi di dare al bilancio dello Stato una unità organica strettamente legata al complesso della economia nazionale;

3° necessità resasi evidente negli ultimi esercizi, di snellire il sistema della discussione dei bilanci in Parlamento fino alla proposta di concentrare in un unico provvedimento legislativo gli attuali diciassette disegni di legge relativi ai bilanci dei vari Dicasteri.

Per questi ed altri motivi la Commissione fiannze e tesoro del Senato diede il suo voto favorevole ad un nuovo disegno di legge che comprendeva i quattro suesposti e che prese il titolo: « Ordinamento del Ministero del bilancio », trasmesso alla Camera il 27 dicembre 1951.

La Commissione finanze e tesoro della Camera esaminò il provvedimento nella riunione del 25 gennaio 1952 e, nella sua maggioranza, si dichiarò favorevole all'approvazione. Furono sollevate nel corso della discussione alcune critiche di carattere costituzionale e funzionale ed infine la discussione, sospesa in quella occasione, non venne più ripresa.

* * *

Ciò premesso, la Commissione finanze e tesoro, nell'esprimere l'augurio che possa venire quanto prima attuato un definitivo assetto dei dicasteri finanziari ed un più efficace sistema di discussione dei bilanci in Parlamento, vi invita a dare il vostro suffragio allo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954.

VALMARANA, *relatore*.

## DISEGNO DI LEGGE

*Articolo unico.*

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.